



Lo Spirito Santo scende oggi sulla persona di Gesù, consacrandolo, in quanto Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, come Sommo Sacerdote e Pontefice, cioè mediatore e ponte tra la infinita bontà del Padre e la nostra estrema piccolezza, in grado cioè di superare e di farci superare, con il dono della sua Vita, l'abisso del peccato e della morte; scende sulle acque lo Spirito come una colomba, simbolo di **pace** tra Dio e l'uomo, tra l'uomo e la natura (come al tempo di Noè), promessa di una storia diversa e di una riconciliazione universale, grazie al Dono gratuito che ci viene offerto attraverso Gesù.

Invochiamo dunque lo **Spirito** perché scenda ancora abbondante sui battezzati e su tutti quelli che oggi desiderano rispondere "Sì" alla chiamata ad essere, nel mondo e in ogni ambiente, operatori di pace: porti a noi, al posto della furbizia, la **Sapienza**, per non cedere mai alla violenza e alla sopraffazione; anziché l'*Intelligence* (=interesse), l'**Intelletto** per leggere la storia, la nostra storia presente e passata, nella prospettiva di un futuro migliore, basato sulla condivisione e il rispetto di ogni popolo; anziché la fama, il **Consiglio** per evitare azioni e parole sconsiderate ed egoistiche e scegliere invece ciò che fa crescere la conoscenza reciproca e la collaborazione. Anziché la violenza, doni la **Fortezza** per affrontare, uniti, i veri problemi dell'umanità e specialmente le ingiustizie; anziché il fondamentalismo e le falsità costruite ad arte, doni la **Scienza** per accogliere la verità e cercarla ancora e seguirla con umiltà e coraggio; anziché la superbia, che mette al centro l'io, doni la **Pietà** che mette al centro l'altro/a, perché questo è la chiave dell'amore vero; anziché la paura e la scusa della insicurezza, il **Timore di Dio** che ci fa compiere il bene, cioè la Sua volontà, sempre, costi quel che costi.

"In Lui mi sono compiaciuto" dice il Padre del Figlio, mentre Giovanni lo battezza, e davvero il desiderio di Gesù sarà sempre di dire e fare ciò che piace al Padre suo, la Sua volontà; al contrario, oggi due delle peggiori epidemie mondiali sembrano essere l'**autocompiacimento** e la **compiacenza**: una che porta molti a vantarsi di ciò di cui invece si dovrebbero vergognare, l'altra che cerca ipocritamente l'approvazione dei propri simili per ottenere vantaggi e guadagni; perché? Perché la **presunzione** di autosufficienza (che spesso abita il cuore umano) porta ad evitare il confronto con il Dio vivente e a manipolare quello con gli altri.

Sarebbe utile a tutti un **bagno di umiltà**, per rinnovare il nostro Battesimo, ricordare la nostra pochezza e debolezza, e sentire ancora una volta, la voce del Padre: *"Tu sei mio Figlio, in te mi sono compiaciuto"*.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VIITORCHIANO
tel. 0761370787 - Settimana dall'11 al 18 gennaio 2026

Genitori dei Cresimandi

Dal momento che quest'anno la celebrazione del Sacramento della Cresima è stata fissata per **sabato 18 aprile** nella Cattedrale di Viterbo, mancano solamente tre mesi a questo momento importante per i nostri giovani che si stanno preparando, e è giunta l'ora di "fare sul serio"; ogni anno chiedo ai cresimandi una "prova di fedeltà", cioè un impegno più forte e deciso nella frequenza ai tre fondamenti della loro preparazione: il Catechismo, la s. Messa, la carità. Per fare questo è necessaria la collaborazione delle famiglie, per cui ho fissato un incontro con i genitori al fine di presentare loro il cammino che faremo, e fissare i prossimi appuntamenti. Ci yediamo

martedì 13 ore 21 all'Uff. Parr.

Genitori della Quarta elementare

Per i bambini che si preparano alla **Prima Comunione**, terminate le vacanze di Natale, comincia un tempo decisivo per giungere al Sacramento dell'Eucaristia con il cuore sincero e pronto; il Catechismo d'ora in poi si concentrerà sulla liturgia della s. Messa, cioè sui grandi doni che essa ci offre: il perdono, la Parola, il Corpo e il Sangue di Gesù, la pace, la missione, la gioia. Sarà importante che le famiglie si sentano coinvolte e responsabili, che accompagnino e convincano, che diano esempio e aiutino nella preghiera. Perciò propongo ai genitori di trovarci già questa settimana per decidere insieme come procedere. Appuntamento

venerdì 16 ore 21 a s. Rocco

Festa di s. Antonio e Benedizione degli animali

Sabato prossimo ricorre la festività di s. Antonio abate, il primo che scoprì il dono della vocazione monastica, isolandosi dal mondo ma solo per trasformarlo con la preghiera e la testimonianza dell'amore. La nostra Parrocchia ha una antica devozione per questo Santo al quale ha anche dedicato la piccola chiesa di Piazza Roma. Ogni anno nella chiesetta, grazie al Comitato che organizza tutto e alle Confraternite che la gestiscono, si allestisce la celebrazione della s. Messa (quest'anno, **sabato 17 alle ore 11.00**)

Domenica 18, poi, la festa continuerà con la **Benedizione degli animali e delle macchine agricole**, che si svolgerà in Piazza Umberto I verso le **11.15**, alla quale seguirà una breve processione fino a Piazza Roma, dove all'interno della chiesetta del Santo, sarà celebrata ancora la s. **Messa festiva (alle ore 11.30 circa)**

Per consentire alle famiglie dei bambini di partecipare a questo momento, recando con sé i piccoli animali di casa, al termine della s. Messa delle ore 10.15 **non si svolgerà il Catechismo della terza, quarta e quinta elementare**.



un anno con san francesco

Sono sette le "vite" di san Francesco scritte negli anni successivi alla sua morte per descrivere e interpretare l'esperienza ricchissima che deriva dal Santo di Assisi. La **"Vita Prima"** che fu redatta da Tommaso da Celano tra il 1228 e l'inizio del 1229, per ordine del Papa Gregorio IX, è la prima biografia del Poverello. È, al tempo stesso, è il capostipite di diverse altre Vite o Leggende, scritte più tardi. Eccone l'inizio:

«Viveva ad Assisi, nella valle spoletana, un uomo di nome Francesco. Dai genitori ricevette fin dalla infanzia una cattiva educazione, ispirata alle vanità del mondo. Imitando i loro esempi, egli stesso divenne ancor più leggero e vanitoso.

Questa pessima mentalità, infatti, si è diffusa tra coloro che si dicono cristiani: si è fatto strada il sistema funesto, quasi fosse una legge, di educare i propri figli fin dalla culla con **eccessiva tolleranza e dissolutezza**. Ancora fanciulli, appena cominciano a balbettare qualche sillaba, si insegnano loro con gesti e parole cose vergognose e deprecabili. Sopraggiunto il tempo dello svezzamento, sono spinti non solo a dire, ma anche a fare ciò che è indecente. Nessuno di loro, a quella età, osa comportarsi onestamente, per timore di essere severamente castigato. Ben a ragione, pertanto, afferma un poeta pagano: «Essendo cresciuti tra i cattivi esempi dei nostri genitori, tutti i mali ci accompagnano dalla fanciullezza». E si tratta di una testimonianza vera: quanto più i desideri dei parenti sono dannosi ai figli, tanto più essi li seguono volentieri!

Raggiunta un'età un po' più matura, istintivamente passano a misfatti peggiori, perché da una radice guasta cresce un albero difettoso, e ciò che una volta è degenerato, a stento si può ricondurre al suo giusto stato. E quando varcano la soglia dell'adolescenza, che cosa pensi che diventino? Allora rompono i freni di ogni norma: poiché è permesso fare tutto quello che piace, si abbandonano senza riguardo ad una vita depravata. Facendosi così volutamente schiavi del peccato, trasformano le loro membra in strumenti di iniquità; cancellano in se stessi, nella condotta e nei costumi, ogni segno di fede cristiana. Di cristiano si vantano solo del nome. Spesso gli sventurati millantano colpe peggiori di quelle realmente commesse: hanno paura di essere tanto più derisi quanto più si conservano puri».

La descrizione di Tommaso da Celano appare oggi esagerata, ma alcune parole sono estremamente attuali: l'eccessiva tolleranza appare effettivamente come uno stile dominante nell'educazione dei figli; così come l'ostilità, se non la violenza, contro chi si comporta in modo cristiano.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

1[^] settimana del *Tempo Ordinario e del Salterio*

Domenica 11 gennaio BATTESIMO DI GESU' <i>Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.</i>	10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA 11.30 (s. Giovanni) MAGGINI ROBERTO
Lunedì 12 gennaio <i>Convertitevi e credete nel Vangelo.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Martedì 13 gennaio <i>Gesù insegnava come uno che ha autorità</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) VINCENZO, GIUSEPPA E PIETRO
Mercoledì 14 gennaio <i>Gesù guarì molti che erano afflitti da varie malattie.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) ATTILIO E MICHELE
Giovedì 15 gennaio <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) MARIO, CECILIA E DOMENICO Adorazione Eucaristica
Venerdì 16 gennaio <i>Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.</i>	16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni)
Sabato 17 gennaio s. Antonio abate <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i>	11.00 (Piazza Roma) MATTIELLI ANGELO 16.30 Rosario 17.00 (s. Giovanni) ANGELO
Domenica 18 gennaio 2[^]DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.</i>	10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA 11.15 (Piazza Umberto I) Benedizione degli animali 11.30 (Piazza Roma) FERNANDA, VINCENZA E ANGELO